

Il tanto atteso sostegno, finalmente arriva. “Sono orgoglioso di sostenere Joe Biden alla presidenza degli Stati Uniti”, annuncia Barack Obama, con un video diffuso via YouTube e sui social. Dodici minuti in tutto, molti dei quali in realtà dedicati alla crisi virale che ha messo in ginocchio l’America, anche in seguito alla gestione irresponsabile del suo successore.

L’*endorsement* dell’ex-presidente segue di un giorno l’appoggio promesso a Biden da Bernie Sanders, dopo il ritiro, una settimana fa, dalla corsa per la *nomination* democratica.

Scegliere Joe come numero due - sottolinea Obama - fu una delle decisioni migliori che io abbia mai preso. Ha tutte le qualità di cui abbiamo bisogno in un presidente, in un momento difficile come questo.

Nel video il 44mo presidente degli Stati Uniti si rivolge ai tanti americani costretti a casa dall’epidemia:

Viviamo tempi eccezionali, una situazione mai affrontata prima. Qualunque sia la vostra sofferenza sappiatelo: io e Michelle preghiamo per voi.

Ai medici e agli infermieri, ai tanti che stanno dando una mano va il suo pensiero di gratitudine.

Per poi andare senza giri di parole all’attacco nei confronti del suo successore:

In tempi di crisi ho imparato che lo spirito di prenderci cura gli uni degli altri non può essere relegato alle nostre case, deve essere riflesso nel nostro governo. Servono conoscenza ed esperienza, onestà e umiltà, empatia e grazia. È un qualcosa che deve venire dalla Casa Bianca. Dopo l’*endorsement* potrà esserci un impegno attivo da parte dell’ex-presidente al fianco del suo ex. Una presenza che farà la differenza, in una competizione il cui esito dovrebbe essere favorevole a Biden, a dar retta ai sondaggi. Ma mancano ancora oltre sei mesi e tutto può accadere.

C’è anche da chiedersi se in una nuova eventuale amministrazione Biden potrà esserci un ruolo specifico, di spicco, per Obama stesso.

Un’ipotesi è che possa assumere l’incarico di segretario di stato, nel chiaro intento di ritessere la tela delle relazioni internazionali gravemente lacerata dall’attuale amministrazione. Il prossimo segretario di stato non potrà essere “solo” una figura di spicco ed esperta, com’è di norma il capo della diplomazia americana, ma dovrà avere il carisma necessario per ricucire i rapporti con gli alleati storici e con tutti i massimi protagonisti sulla scena planetaria, ristabilire la fiducia nei confronti di Washington, compito ancor più impegnativo in un mondo in tensione per le conseguenze che provoca e provocherà la pandemia da Covid-19.



ytali.

Obama dà il suo sostegno a Joe. Sarà il suo segretario di stato?

Grazie al tuo contributo *ytali* sarà in grado di proseguire le pubblicazioni nel 2020.

Clicca [qui](#) per partecipare alla sottoscrizione

